



Comune di Marene

SOCIETÀ PARTECIPATE
Piano di razionalizzazione
e
Relazione tecnica integrata

(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge n. 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo, relazione tecnica e rendicontazione

Il comma 612 della Legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

L’imprecisa ed infelice formulazione del comma 612, attribuisce al Sindaco potere decisionale in materia a dispetto della considerazione che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale in quanto, a norma dell’art. 42, comma 2, lettera e), del TUEL

che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Per osservare il più possibile “*alla lettera*” il comma 612, si è ritenuto di seguire il seguente iter:

- a) il Sindaco predispose, con il necessario supporto tecnico-amministrativo il Piano con integrata relazione tecnica e lo sottoscrive
- b) la Giunta Comunale lo approva, lo fa proprio e lo propone al Consiglio Comunale
- c) il Consiglio Comunale lo approva quale allegato al Bilancio di Previsione 2015

3. Attuazione

Approvato il piano operativo, con relazione tecnica integrata, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della Legge n. 190/2014 precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della Legge n. 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della Legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Si riassumono i contenuti principali di tale disciplina:

- (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.
La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.
In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- (co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.
- Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.
- Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:
 - le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.
- Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.
- L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.
- In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Tutto quanto sopra premesso è possibile procedere alla redazione della relazione tecnica e del piano di razionalizzazione delle società detenute dal Comune di Marene.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Marene partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ALPI ACQUE S.P.A.
2. S.T.R. SOCIETÀ TRATTAMENTO RIFIUTI S.R.L.
3. CO.IN.CRE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.
4. LE TERRE DEI SAVOIA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione con relazione tecnica integrata**1. ALPI ACQUE S.P.A.
(C.F. 02660800042)**

Costituzione	18/09/1998
Durata	Fino al 31/12/2050
Capitale sociale	€ 1.702.000,00
Percentuale di partecipazione	3,00%
Finalità della società	La società ha per oggetto, tra l'altro, l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4, lett. f) della Legge 05/01/1994, n. 36
Servizi affidati	La società è affidataria del servizio idrico integrato da parte di ATO 4 nell'ambito territoriale di appartenenza del Comune di Marene e svolge, in generale, attività volte ad assicurare la produzione di servizi pubblici di interesse generale

Alpi Acque S.p.A. è una società mista a prevalente capitale pubblico costituita per la gestione ottimale dei servizi idrici integrati nel cuneese.

Nasce il 18 settembre 1998 su iniziativa dei Comuni di Fossano e Cervere che tramite una procedura di pubblica evidenza individuano nella CREA S.p.A. il partner privato che ha portato le capacità gestionali e l'esperienza operativa frutto di oltre 70 anni di attività.

Dal 1999 la Società è cresciuta grazie all'ingresso di nuovi soci pubblici ed all'acquisizione di concessioni di gestione del servizio idrico integrato di durata ultraventennale.

Dal 27 aprile 2005 il socio privato di riferimento è EGEA S.p.A., società multiservizi operante nel settore dei Servizi Idrici Integrati, dell'Energia Elettrica, del Teleriscaldamento, della distribuzione e vendita di Gas naturale, della gestione dei servizi d'Igiene Urbana.

I soci pubblici sono i Comuni di:

Cardé, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Piozzo, Racconigi, Salmour, Saluzzo, Sant'Albano Stura, Savigliano, Trinità, Verzuolo, Villanova Solaro

Il Servizio Idrico Integrato è il complesso di attività necessarie alla gestione completa del ciclo artificiale delle acque che ha inizio con la captazione della risorsa da pozzi o sorgenti, del trasporto tramite condotte e dello stoccaggio in serbatoi di regolazione in prossimità dei centri abitati, del trattamento o disinfezione dell'acque, dei controlli analitici per garantirne sempre la potabilità, della distribuzione ai singoli utenti garantendo continuità e costanza di servizio, della raccolta in fognatura delle acque utilizzate, del trattamento di depurazione e quindi la restituzione ai recettori finali delle acque reflue con le caratteristiche qualitative previste dalle norme vigenti.

Il gestore del Servizio Idrico Integrato, Alpi Acque S.p.A., tramite la propria organizzazione provvede al corretto funzionamento del sistema garantendo i prescritti livelli di servizio.

Alpi Acque S.p.A. incassa dai clienti il corrispettivo del servizio in base alle tariffe autorizzate dagli organi di controllo. Alpi Acque S.p.A. esegue gli interventi di miglioramento di reti ed impianti facendosi promotore nei confronti degli enti locali e dell'A.A.T.O. 4 Cuneese, dei progetti di miglioramento e del supporto per l'ottenimento dei finanziamenti necessari.

Con riferimento all'art. 1 comma 611 della legge 190/2014, relativamente al processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente Locale, si rammenta che la Società ALPI ACQUE S.p.A. svolge il ruolo di gestore "in house" del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale 4 Cuneese in virtù di apposita deliberazione della stessa Autorità e quindi non opera in contrasto con le disposizioni di legge sulla gestione dei servizi pubblici locali.

La legge 5 gennaio 1994 numero 36 (cosiddetta legge Galli) e la successiva legge regionale 20 gennaio 1997 numero 13 che delimitano gli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, hanno imposto il superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo (acquedotto, fognatura e depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali.

Alla luce della normativa sopra richiamata la legge numero 190/2014 art. 1 comma 615 ha ribadito il principio di unicità delle gestioni per ciascun ambito territoriale ottimale prevedendo che l'affidamento diretto possa avvenire a

favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione "in house", comunque partecipate dagli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

Pertanto l'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte dell'Ente Locale alla Società ALPI ACQUE è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti ed in forza di deliberazione del Consiglio Comunale che ha approvato lo Statuto sociale e la sottoscrizione della Convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

È intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società (compatibilmente con il progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento).

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5-10%, si forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 1 Presidente, 3 Consiglieri, 1 Amministratore Delegato
- Numero di direttori / dirigenti: 0
- Numero di dipendenti: 50 (di cui 2 interinali)

- Bilanci d'esercizio in sintesi:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 371.863	€ 615.246	€ 573.063

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni	10.409.518	11.641.502	12.159.940
Attivo circolante	6.915.883	5.980.461	6.117.152
Ratei e risconti	25.268	20.149	20.282
Totale Attivo	17.350.669	17.642.112	18.297.374

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	3.703.956	3.519.202	4.092.265
Fondi per rischi ed oneri	70.409	37.295	40.295
Trattamento di fine rapporto	546.375	637.364	703.031
Debiti	11.206.370	11.608.580	11.635.196
Ratei e Risconti	1.823.559	1.839.671	1.826.586
Totale passivo	17.350.669	17.642.112	18.297.373

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	8.806.946	9.937.104	9.809.201
Costi di produzione	7.942.532	8.724.124	8.804.054
Differenza	864.414	1.212.980	1.005.147
Proventi e oneri finanziari	-149.769	-152.622	-79.313
Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	194	1.494	-
Risultato prima della imposte	714.839	1.061.852	925.834
Imposte	-342.976	-446.606	-352.771
Risultato d'esercizio	371.863	615.246	573.063

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- A.E.T.A. S.C.A.R.L. per il 25%
- ALPI AMBIENTE S.R.L. per il 45%

2. SOCIETÀ TRATTAMENTO RIFIUTI S.R.L.
(C.F. 02996810046)

Costituzione	27/05/2004
Durata	Fino al 31/12/2030
Capitale sociale	€ 2.500.000,00
Percentuale di partecipazione	1,78%
Finalità della società	Costituita a seguito della L.R. n. 24/2002 che all'art. 20 prevedeva la scissione e destinazione a società di capitali di nuova costituzione di complessi aziendali aventi ad oggetto la gestione delle attività di cui all'art. 10 della legge stessa.
Servizi affidati	Trattamento e smaltimento rifiuti urbani del bacino Albese Braidese; trattamento di alcune frazioni della raccolta differenziata; gestione di parte del servizio di raccolta differenziata

I criteri proposti dal comma 611 della Legge n. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Inoltre la specificità delle attività svolte non presenta elementi di possibile integrazione con altri servizi fondamentali per i Comuni.

È intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società anche alla luce della sentenza della Corte dei Conti n. 320 del 21/11/2011. La costante dottrina espressa dopo la pubblicazione della sentenza esclude un obbligo specifico di scioglimento e messa in liquidazione delle società patrimoniali esistenti.(compatibilmente con il progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento) in attesa dell'espletamento delle gara nell'ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale.

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5-10%, si forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 4
- Numero di direttori / dirigenti: 0
- Numero di dipendenti: 18

- Bilanci d'esercizio in sintesi:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 35.242	€ 42.794	€ 32.465

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni	16.726.472	16.490.010	17.024.410
Attivo circolante	9.973.995	9.023.467	7.833.960
Ratei e risconti	79.920	58.611	91.340
Totale Attivo	26.780.387	25.572.088	24.949.710

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	8.866.092	8.908.886	8.941.352
Fondi per rischi ed oneri	4.115.259	4.216.213	4.614.792
Trattamento di fine rapporto	95.298	134.173	168.499
Debiti	13.640.822	12.226.282	11.129.146
Ratei e Risconti	62.916	86.534	95.921
Totale passivo	26.780.387	25.572.088	24.949.710

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	8.563.531	9.087.964	9.583.604
Costi di produzione	7.871.355	8.456.760	8.848.776
Differenza	692.176	631.204	734.828
Proventi e oneri finanziari	- 556.958	- 510.062	- 476.256
Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima della imposte	135.218	121.142	258.572
Imposte	- 99.976	- 78.348	- 226.107
Risultato d'esercizio	35.242	42.794	32.465

3. CO.IN.CRE S.R.L.
(C.F. 02230360048)

Costituzione	21/01/1991
Durata	In liquidazione
Capitale sociale	€ 122.210,00
Percentuale di partecipazione	0,99%
Finalità della società	Cremazione delle salme e dei resti cimiteriali ed alle altre attività connesse.
Servizi affidati	==

La Società intercomunale per la cremazione CO.IN.CRE., successivamente trasformata in Azienda Consortile CO.IN.CRE, ai sensi e per gli effetti degli artt. 24 e 60 della legge n. 142/90, quale “ente strumentale di Comuni associati, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e gestionale, organizzato secondo le norme delle Aziende speciali ai sensi della L. 27/10/1995 n. 437” è stata posta in liquidazione con verbale dell’Assemblea dei soci n. 2 del 10/12/2013 a far data dal 01/01/2014. Con verbale redatto dal Notaio Portera, atto repertorio n. 21366 e di raccolta n. 3516 si è preso atto dello scioglimento anticipato della società con contestuale nomina del liquidatore.

4. ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA (C.F. 02767640044)

Costituzione	22/04/2004
Durata	Fino al 31/12/2050
Quota una tantum di partecipazione al fondo	€ 258,23
Percentuale di partecipazione	0,9%
Finalità della società	Opera in Piemonte, non ha finalità di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma agli associati. L'associazione si propone di promuovere, nei comuni associati, lo sviluppo del territorio, della cultura, del turismo e dei servizi connessi.
Servizi affidati	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla crescita culturale dei territori rappresentati ed allo sviluppo unitario della loro immagine allo scopo di incrementarne le potenzialità turistiche; • Promuovere attività di studio, di documentazione, di comunicazione, di servizio per la valorizzazione sistematica dell'identità territoriale, culturale, storica e antropologica degli associati, anche attraverso collaborazioni, convenzioni ed accordi con istituzioni pubbliche, Enti, Istituti di ricerca ed Università • Progettare, realizzare, organizzare, gestire eventi ed iniziative di valore culturale, di affermazione delle tradizioni, di identificazione delle peculiarità comunali, di promozione delle opportunità produttive e commerciali al servizio del turismo assistendo gli associati nel coordinamento delle programmazioni in materia; • Mettere a disposizione della comunità e degli operatori locali, pubblici e privati, la propria esperienza e le proprie capacità consulenziali; • Proporre e curare interventi di restauro, recupero funzionale, valorizzazione e fruizione di beni culturali e turistici; • Promuovere sistemi e gestioni territoriali di beni, attività culturali e turistiche tra loro integrati, favorendo l'interscambio nazionale ed internazionale delle esperienze; • Promuovere e realizzare iniziative per lo sviluppo delle risorse turistiche locali; • Sensibilizzare gli operatori, le Amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica; • Fornire consulenza legislativa, amministrativa, economico finanziaria per lo studio e l'attuazione di progetti di valorizzazione ed utilizzo delle risorse ambientali, culturali e turistiche.

È intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società (compatibilmente con il progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento).

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5-10%, si forniscono i seguenti ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 5
- Numero di direttori / dirigenti: 1
- Numero di dipendenti: 1 (2011) 1 (2012) 2 (2013)
- Bilanci d'esercizio in sintesi:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
1203,04	1019,54	2492,26

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni	1710,47	1048,22	447,17
Attivo circolante	1051105,50	874893,26	1226163,07
Ratei e risconti	-	-	-
Totale Attivo	1052815,97	875941,48	1226610,24

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	141522,96	142726,00	143745,54
Fondi per rischi ed oneri	6018,58	1496,95	9713,67
Trattamento di fine rapporto	6009,17	5974,18	9412,46
Debiti	898062,22	724724,81	1061246,31
Ratei e Risconti	-	-	-
Totale passivo	1051612,93	874921,94	1224117,98

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	1289987,46	953226,41	987779,89
Costi di produzione	1270379,43	940111,94	974213,91
Differenza	19608,03	13114,47	13565,98
Proventi e oneri finanziari	18404,99	12094,93	11073,72
Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima della imposte	-	-	-
Imposte	-	-	-
Risultato d'esercizio	1203,04	1019,54	2492,26

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero 0,25 %
- Smartera Scarl 10 %
- Bottega Reale srl 100 %

È intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società (compatibilmente con il progetto di legge di riforma delle società partecipate attualmente all'esame del Parlamento).